Anno XV N. 287 — Udine, Martedì 20 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Circolare dell'Opera dei Congressi Cattolici

IN ITALIA

Diamo le seguenti due circolari pervenuteci dalla Presidenza dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia. L'argomento è di tanta importanza che si raccomanda da sè ad ogni cattolico, senza che vi aggiungiamo parola, massime per i lettori nostri i quali già con zelo stanno sottoscrivendo la loro petizione a seconda che lo zelantissimo nostro Arcivescovo ha caldamente raccomandato con sua lettera pastorale del 25 settembre anno corrente.

« Il progetto sul divorzio fu già ripresentato dal deputato Villa alla Camera; quasi questo non bastasse si minaccia la presentazione di altro progetto pur esiziale alla libertà religiosa dei Cattolici.

« Occupiamoci intanto di quello ch'è presentato; e come Cattolici e come Italiani dobbiamo opporsi per quanto è in noi che il progetto sul divorzio si converta in legge.

« Dobbiamo quindi promuovere e con sempre maggiore lena l'azione legale già cominciata da più anni e da ultimo rinnovata con la circolare 29 marzo 1892 N. 410-411 di questo Consiglio Direttivo. E perciò si reputa necessario:

« 1) Tenere adunanze di cattolici il più possibile numerose, in cui si protesti contro il minacciato progetto.

« 2) Raccogliere firme sopra petizioni alla Camera dei deputati.

« 3. Tener viva la legale agitazione colla stampa, cioè sia coi giornali, sia colle popolari pubblicazioni, come brevi opuscoli e fogli volanti.

« Il testo del telegramma di protesta inviato dal Consiglio Direttivo, al quale furono conformi nella sostanza i testi dei telegrammi e della protesta dei vari Comizi cattolici tenutisi nei vari punti d'Italia, fu del seguente tenore:

« All'onorevole Presidente della Camera dei deputati:

« Consiglio Direttivo Opera Congressi,
« richiamandosi alle petizioni coperte da
« quasi due milioni di firme di cattolici
« italiani già presentate dal 1881 al 1883
« alla Camera ed al Senato, protesta nuo-
« vamente contro rinnovata minaccia di-
« vorzio, legge immorale, sovvertrice ogni
« base famiglia e società, incitamento e le-
« galizzazione poligamia, in odio coscienza
« e civiltà cristiana ».

« Le petizioni si raccomanda che sieno semplici, brevi, formulate ad un dipresso come la qui unita; e tali petizioni (quando l'autenticazione del Notaio o del Sindaco non sia facile) firmate che sieno colla sottoscrizione almeno di due testimoni o collettori che facciano fede della autenticità delle firme, siano munite della dichiarazione del parroco che attesti la verità delle firme dei testimoni o collettori. Basti in ogni caso, se altro non si può, anche la dichiarazione del solo parroco attestante la autenticità *delle firme dei sottoscrittori*, se alla loro sottoscrizione fu presente. Il parroco aggiungerà sempre alla propria sottoscrizione il sigillo parrocchiale.

« Le petizioni colle firme raccolte dovranno essere inviate entro il mese alla Segreteria della Camera dei deputati e perciò siano fatte tenere al più presto al sottoscritto all'indirizzo: *Venezia, S. M. M. Formosa N. 5254*, dove pure saranno rivolte le domande di moduli di petizioni da chi ne volesse.

« Non perdiamoci di coraggio. Noi difendiamo una istituzione non solo sacra, ma base della società e di ogni civiltà.

« Ci protestiamo

« di V. S. Ill.ma

Venezia, 10 Dicembre 1892.

« pel Consiglio Direttivo
« Avv. G. B. PAGANUZZI. »

NB. Ripetiamo quanto fu detto nella suindicata circolare 29 marzo 1892, Numero 410-611.

« Non occorre dire che il Clero è libe-
« rissimo di alzare la voce in Chiesa e
« fuori, dal pergamo e in adunanze civili
« contro la minacciata legge.

« Trattasi di combattere un semplice
« *progetto* di legge, e da nessuno può es-
« sergli opposto alcuni degli articoli del
« codice penale a tutti noti ».

Protesta

contro la corrispondenza da Genova, sottoscritta « Pax », contenuta nel fascicolo 1 Novembre 1892 della Rassegna Nazionale (pag. 169 e seg.)

La Presidenza dell'Opera dei Congressi, mentre rende pubblica testimonianza del suo grato animo a Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Callegari Vescovo di Padova, il quale difendendo l'*Unione di studi sociali*, faceva nel tempo stesso la più ampia e compiuta apologia del X Congresso Cattolico italiano, sente il dovere di dichiarare da parte sua che le accuse lanciate dal corrispondente genovese della *Rassegna Nazionale* contro quel Congresso non solo sono contrarie alla verità dei fatti, ma sono altresì sommamente ingiuriose ad una eletta di cattolici d'ogni regione d'Italia, i quali dal corrispondente medesimo vorrebbero porsi in aspetto di facinorosi settari, ignari d'ogni senso cristiano ed anche civile di decoro, di lealtà, di italianità. Questo è troppo altresì per uno scrittore e per un periodico, che sembrano attribuirsi il monopolio della carità e della moderazione. La Presidenza stessa tanto più vigorosamente protesta contro questo atto della *Rassegna Nazionale*, in quanto che le contumelie dirette al Congresso di Genova e in genere all'Opera che promuove siffatte riunioni dei cattolici italiani, si risolvono in un audacissimo biasimo dell'Episcopato italiano aderente ai nostri Congressi, degli Eccellentissimi Vescovi e Prelati che in gran numero onorarono particolarmente quello di Genova e colla loro parola ne elogiarono ampiamente i lavori e la condotta, e in fine dello stesso Supremo Gerarca che ripetutamente ha raccomandato quest'Opera, diretta con imperturbabilità di voleri e d'opportuna energia di fatti, pur sempre legali e cristiani, a ritornare l'Italia sulla via smarrita dell'*ubbidienza incondizionata* alle Somme Chiavi, in cui solo è riposta la sua salvezza.

Padroni la *Rassegna Nazionale* ed il suo corrispondente di riporre la loro fiducia altrove; ma non di denigrare chi con loro non consente e non potrà mai consentire.

Venezia, 25 Novembre 1892.

Avv. G. A. PAGANUZZI, *presidente*
Avv. A. TIRONI, *segretario.*

IL COMIZIO A VENEZIA

per l'insegnamento religioso nelle scuole

Domenica alle 2 pom. nella Scuola dei Mercanti alla Madonna dell'Orto si tenne il secondo Comizio di protesta contro la Circolare Bordiga, in difesa dell'insegnamento religioso nelle scuole Comunali, per proseguire cioè la discussione della 2. e 3. parte dell'Ordine del giorno del primo Comizio tenuto l'8 corrente nella Scuola di S. Giovanni Evangelista, che dopo la votazione della prima parte fu sciolto per volontà della presidenza, stante le provocazioni di un gruppo di socialisti penetrati nella sala.

Questo secondo comizio è riuscito egregiamente, senza alcun disordine e con la soddisfazione immensa di tutti gli intervenuti (600 circa).

Parlarono applauditissimi gli egregi signori comm. avv. Paganuzzi, cav. Tessier, nob. Canal, avv. cav. Gastaldis ed il presidente avv. Sorger, il quale sciogliendo la seduta, dopo esaurito l'ordine del giorno, disse agli intervenuti: A rivederci, poichè noi dovremo riunirci ancora per chiedere conto, fra altro, agli Amministratori del Comune come avranno rispettati i diritti della Cattolica Venezia.

Durante la discussione essendo stata accennata dall'illustre avv. Gastaldis l'Enciclica 8 corrente del S. Padre contro la Massoneria, scoppiò un applauso immenso all'indirizzo del Papa e più volte fu gridato: evviva la Cattolica Religione.

Ecco l'ordine del giorno votato all'unanimità con ripetute grida di gioia:

« I cattolici Veneziani raccolti nelle solenni assemblee 8 e 18 Dicembre, per deliberare sulla recente circolare emanata dall'Assessore Municipale intorno alla Pubblica Istruzione in tema d'insegnamento elementare,

Protestano

1) *contro il divieto* fatto agli alunni ed ai maestri delle scuole elementari di incominciare e chiudere le lezioni col segno di Croce e colla preghiera;

2) *contro il divieto* d'impartire l'insegnamento religioso agli alunni, se i loro genitori con espressa domanda ciò non richiedano; mentre per la lettera e per lo spirito della legge e dello stesso regolamento 16 Febbraio 1888 doveva equivalere a domanda la richiesta generica di insegnamento fatta dai genitori, *quando era notorio e stabilito dalla consuetudine, e accolto fin qui da tutte le amministrazioni, che tra le materie d'insegnamento eravi l'insegnamento religioso;*

3) *contro le disposizioni della Circolare concernente le feste di precetto* non riconosciute dallo Stato, con le quali disposizioni insidiosamente si vuole impedire il diritto dei padri di famiglia e degli alunni — che non siano da questi frequentate le scuole per motivi di coscienza.

e

protestano contro tutto ciò in nome della legge, della libertà e dei diritti paterni, domandano che rimesse in pristino le precedenti consuetudini, la *Circolare sia revocata e impartito l'insegnamento religioso da maestri idonei all'uopo, riconosciuti per tali dall'autorità competente,*

Dato incarico alla Presidenza dell'assemblea di comunicare al Sig. Sindaco la presente deliberazione e protesta ».

Applausi clamorosi e continuati.

---

76 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Non mi avete detto quali prove potete portare contro Mausell.

— No - rispose anch'essa brevemente. - Le ho dette al signor Ferris. Non basta forse?

A lui non parve abbastanza.

— Ferris è l'*attorney* del distretto, e vi ha interrogata per dovere di professione: mentre io sono amico vostro. Dovevate prima consigliarvi con me. Ma come posso darvi un *consiglio*, e voi *accettarlo* se prima non c'è pieno accordo fra noi?

Scossa suo malgrado, spinta forse da una speranza a cui prima non mirava, essa lo guardò fisso a lungo.

— E voi siete disposto realmente ad aiutarmi? - ella domandò. - Sareste così generoso da dimenticare la pena, ed anche l'umiliazione che vi ho inflitto, da porgermi la vostra assistenza nel caso che la mia deposizione ottenesse il suo effetto, ed egli fosse processato in luogo di Hildreth?

Era questa una domanda inaspettata alla quale Orcourt era impreparato: tuttavia egli rispose con calma:

— Io debbo insistere per udire i fatti, prima di parlare delle mie intenzioni. Per quanto essi possano essere gravi, non lo saranno mai quanto quelli che pesano su Hildreth.

— Vi dico che lo sono — essa mormorò. — Indi data una rapida occhiata intorno, avvicinò le labbra all'orecchio di Orcourt, e sussurrò: — Hildreth non è il solo uomo che, non veduto dai vicini, sia entrato nella casa della vedova Clemmens, la mattina dell'aggressione. C'era anche Craik Mausell.

— Craik Mausell! Come lo sapete? Ah, proseguì con dispetto della gelosia. — Dimenticavo che egli è vostro amante.

Il sogghigno che accompagnò queste parole parve ferirla, e ridestare la sua indignazione.

— Tacete gridò essa dominandolo dall'alto con sguardi fulminei. — Non rigirate il ferro nella ferita, o mi chiuderete la bocca per sempre.

E si allontanò rapidamente dal suo fianco.

Ma dopo un istante, deliberatamente gli si avvicinò di nuovo.

— Questo non è il momento di abbandonarci ai nostri sentimenti. Io affermo che Mausell visitò sua zia quella mattina perchè l'anello che venne raccolto dal pavimento della sua camera da pranzo... lo rammentate l'anello, signor Orcourt?

Se lo rammentava? Tutti i suoi dubbi gli si addensarono addosso, mentre assentiva con un rapido cenno del capo.

— Esso apparteneva a lui - continuò Imogene. - Egli lo aveva fatto fare per me, o piuttosto vi aveva fatto incastonare per me un diamante ch'era di sua madre. Il giorno innanzi egli aveva tentato di *pormelo* nel dito, quando ci trovammo insieme nel bosco che sta dietro la casa di sua zia. Ma io mi opposi. L'avvenire ci si parava davanti troppo oscuro e crudele per impegnare la nostra fede.

— Voi... voi avete avuto un abboccamento con quell'uomo nel bosco, il giorno avanti che sua zia fosse assassinata! - esclamò Orcourt con una meraviglia che superava la collera.

— Sì.

— Ed egli dopo entrò in casa sua?

— Sì.

— E lasciò cadere l'anello?

— Sì.

Orcourt a lenti passi allontanandosi andò in fondo della stanza, e si mise a passeggiare su e giù in aria meditabonda. Quando ritornò, non era l'avvocato, ma l'amante che stava dinanzi a lei.

— Dunque, fu il semplice fatto d'avere trovato l'anello di quel signore sul pavimento del salotto della vedova Clemmens che vi ha indotto a considerarlo come l'assassino di sua zia?

— No - essa rispose con un filo di voce. - Certo, era quello una prova che egli era stato colà, ma non lo avrei mai considerato come una prova di reità se la donna stessa non avesse proferito quelle significanti parole che abbiamo udito: « mano e anello », e se nel colloquio ch'ebbi il giorno innanzi col signor Mausell egli non si fosse tradito... Perchè mi interrompete? - ella mormorò.

— Io non vi ho interrotta - si affrettò a rispondere Orcourt. - Sono troppo ansioso di sentire quelle che avete da dire. Proseguite, Imogene. Com'è che si è tradito Mausell? Io... io ve lo domando come potrebbe farlo un padre - soggiunse con qualche dignità, e non piccolo sforzo.

(Continua.)

LA CONFERENZA
degli arcivescovi americani a New-York

Il *New-York Catholic News* pubblica il rendiconto dell' assemblea tenutasi non ha guari a Nuova York ed alla quale intervenne come rappresentante pontificio mons. Satolli. Le due decisioni qui adottate sono assai importanti:

« 1.o Adoperarsi per fondare scuole cattoliche, in modo da potervi ammettere un maggior numero di ragazzi, e, se è possibile, tutti ragazzi cattolici, in conformità delle decisioni del 3.o Concilio plenario di Baltimora e delle decisioni della S. Sede.

« 2.o Quanto ai ragazzi, che in questo momento non frequentano scuole cattoliche, prescriviamo inoltre di provvedere alla loro istruzione religiosa con scuole domenicali ed anche con istruzioni in uno o più giorni della settimana, ed insistendo vivamente presso i parenti affinchè insegnino la dottrina cristiana ai loro ragazzi. Le scuole domenicali e durante i giorni della settimana dovrebbero essere sotto la sorveglianza del clero, coadiuvato da maestri laici intelligenti e, per quanto possibile, da membri degli Ordini religiosi consacrati all' insegnamento. »

ITALIA

Foggia — *Un consigliere provinciale condannato.* — Scrivono da Lucera che innanzi a quel tribunale è stata discussa la causa del consigliere provinciale dott. Giuva, accusato di corruzione nell' esercizio della carica e di appropriazione indebita d' una cambiale.

Il dottor Giuva è stato condannato dal tribunale a tre anni di reclusione ed a mille lire di multa.

Genova — *Falso agente di P. S.* — Il falegname Angelo O., di Genova, venne arrestato perchè da qualche tempo, qualificandosi guardia di pubblica sicurezza, procedeva all' arresto di persone che poi rilasciava facendosi dare piccole somme di danaro a titolo di garanzia; gli furono sequestrati i lacci di cui fanno uso le guardie di P. S.

Roma — *Il tiro di uno scialacquatore* — Un fatto dolorosissimo, ha prodotto un' impressione delle più penose nella buona società.

Un giovane conosciutissimo che appartiene a una eccellente famiglia, era impiegato da diverso tempo nel gabinetto particolare di un alto personaggio politico, e faceva vita spensierata.

Pare che la famiglia, per quanto contribuisse con una certa larghezza al soddisfacimento dei suoi minuti piaceri, si rifiutasse più volte di aderire alle sue richieste, di somme rilevanti.

Ieri il giovinotto si presentò al *Caffè Roma*, sul Corso, e al cameriere Giovanni Koban, che gli si era fatto incontro, disse:

— Avrei qui un vaglia di 525 lire, ma non posso riscuoterlo perchè non è ancora giunto l'avviso. Volete che ve ne faccia la girata?

Il cameriere, che conosceva abbastanza il giovinotto per averlo visto frequentare il caffè in compagnie eleganti, rispose con l'aria più ossequente del mondo:

— Ma si figuri! se non è che per questo!...

E così dicendo si toglieva di tasca il portafogli, e aggiungeva subito dopo:

— Vede: non ho meco che 125 lire, ma se torna più tardi, verso le cinque, potrò darle il resto. Sta bene! — rispose l' altro e se ne andò con le 125 lire.

Alle 5 precise egli si presentò di nuovo al cameriere, ma invece delle quattrocento lire trovò due carabinieri che lo invitarono a seguirli al comando. Fu chiamata dalla vicina stazione di vetture una *botte* e i tre vi salirono fra lo stupore dei molti forestieri che pranzavano al *Roma*.

Il cameriere dopo aver consegnate al giovane le 125 lire, si era recato all' ufficio postale dove si chiarì che l' avviso corrispondente al vaglia che gli era stato girato portava la cifra di L. 5,25. Apparve quindi chiaro che la cifra stessa era stata alterata a scopo di truffa.

L' arrestato, condotto davanti all' autorità, disse di essere alla sua volta vittima di un tranello e che il vaglia gli era stato consegnato da un suo debitore. Ma questa versione non è che una scusa infelice, poichè quando gli fu chiesto il nome del debitore, il giovane si confuse e non seppe che cosa rispondere.

ESTERO

Francia — *Arresto di Carlo Lesseps.* — In seguito ad un ordine del guardasigilli, fu aperto il processo per corruzione contro i funzionari nell' affare del Panama.

Carlo Lesseps e Fontane amministratori della Compagnia di Panama, e Sans *Leroy* ex-deputato furono arrestati.

Quando gli fu intimato l' arresto, Carlo Lesseps protestò energicamente, ma non oppose resistenza.

Marius Fontane fu preso anch' egli a casa di sorpresa.

Il deputato San Leroy abitava in provincia. Era venuto a Parigi chiamatuvi dalla commissione d' inchiesta e fu arrestato in albergo. Egli rimase come schiacciato.

Il barone Cottu, altro amministratore, è fuggito a Vienna.

Gli arresti e le perquisizione vennero fatti da 10 commissari di polizia. Fecesi anche una perquisizione in casa di Cornelius Herz.

Gli arrestati vennero trasportati al *Depôt.*

Le perquisizioni operate al domicilio di Carlo Lesseps, Fontanes e Cottu condussero alla scoperta di una corrispondenza voluminosissima.

Gli arresti di stamane producono una viva impressione.

La Commissione d' inchiesta sull' affare del Panama si è riunita e decise, dopo una discussione che è durata tre ore di conservare il mandato e di funzionare parallelamente al potere giudiziario.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

S. Daniele del Friuli, 17 dicembre 1892.

Vir bonus et simplex

La famiglia, il clero ed il paese tutto deplorano una nuova perdita.

Il Sac. Carlo nob. Farlatti, nato a S. Daniele il 11 febbraio 1820, da fanciullo in famiglia, da studente e chierico nel Seminario della nostra Arcidiocesi, da Sacerdote come cooperatore del Pievano di Muscletto D. Antonio Fedricis, di venerata memoria, e poscia Cappellano del Pio Ospitale di S. Daniele, Vicario ed indi Mansionario nella nostra Chiesa Arcipretale, diede sempre esempi di una singolare bontà e semplicità, quasi unica, in modo, che chiunque lo avvicinasse, fosse anche uno scettico, restava sorpreso ed edificato dai suoi atti, dalle sue parole ispirate da una tale viva fede, da una tale ingenuità, che non poteva ammettere e credere ciò che il mondo dice e fa, e da vivere esso in un' atmosfera pura e non contaminata dal tramestio delle passioni che agitano la generalità degli uomini, in modo che sulle labbra di tutti indistintamente, ricchi e poveri, religiosi e laici, onesti ed empi, si diceva, e tutt' ora si dice, il *buon Pre Carlo.* Questa frase, dettata dal convincimento di stima e venerazione, è il miglior elogio funebre, che a cristiano, e specialmente a sacerdote, si possa desiderare. Ed io, di tutto cuore, auguro a tutti gli uomini, ed ai miei confratelli nel sublime sacerdozio di Cristo.

Il buon Pre Carlo, come tale proclamato dalla coscienza pubblica, perchè scrupoloso esecutore di tutti i suoi doveri, abbiamo tutto il motivo di sperare, che si sia presentato idoneo innanzi al giudizio di Dio, poichè in tutta verità Egli potè dire, fino all' ultimo anelito di sua vita, con San Paolo: — *Fidem servavi, in reliquo reposita est mihi corona justitiae, quam reddet mihi Dominus. in illa die justus judex.*

Dio volle quasi prevenire il nostro buon Pre Carlo dell' imminente suo passaggio, dal tempo alla eternità, poichè ai 4 giugno p. p., col cuore lacerato, ma sostenuto da fede e speranza nella misericordia di Dio, dopo avere somministrati tutti i conforti di nostra santa religione, raccolse l' estremo respiro dell' amatissimo suo nipote Almerico, ed accompagnò colle fervide sue preci al tribunale di Dio, quell' anima benedetta, che a 24 anni lasciava la valle del pianto. Nell' ottobre p. p. poi, sentendo affievolirsi le sue forze, già stremate pei suoi 73 anni, e pei quasi diuturni acciacchi, e pel vivo dolore della perdita dell' amato nipote, dalla villa di *Prà di mercato*, si ritirò nella Canonica Arcipretale, ove fino dal 1874, conviveva con il degnissimo ed ottimo Arciprete, che più che fratello, lo amava ed assisteva in tutte le sue necessità. Pochi giorni dopo, colto da grave malore, volle essere confortato dal SS.mo Viatico, poi si riebbe alquanto e potè celebrare nuovamente la S. Messa. Ieri celebrò l' ultima, assistette al confessionale; ieri sera, a stento, si recò alla novena del S. Natale, e ricevette per l' ultima volta la benedizione di Gesù. Oggi, dopo gli ultimi conforti religiosi, alle 10 di stamane, spirò nel bacio del Signore.

Anima benedetta! mentre noi, con preghiere ed ardenti voti sollecitiamo il tuo possesso della eterna gloria, ove ti crediamo già giunto, — oh buon Pre Carlo! tu prega per noi tutti, ed in specialità per i tuoi confratelli nel sacerdozio, und' essi, dopo avere coll' esempio imposto rispetto e venerazione al loro carattere nella coscienza pubblica, possano un giorno, cantare con te in Paradiso le misericordie di Dio. L. N.

Cose di Casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 20 DICEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 merid.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	19 DICEMB. ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	3 0	.4	3.3	4.3	+2.8	+3.4	+2.8	−0.6
Baromet.	760.	759.	757.8	—	—	—	760.	
Direzione corr. sup.		OW						

Note: — Coperto nebbioso

Bollettino astronomico
19 DICEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 39	leva ore	9 0 m
Tramonta » »	4 10	tramonta	3 50 s
Passa al meridiano	11.54.16	età giorni	1.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 23.27 6"

Indulgenze del Giubileo del Santo Padre

Il Santo Padre ha conceduto in udienza del giorno 16 dicembre indulgenze speciali per l' anno del Giubileo episcopale. E così:

1. Indulgenza plenaria ai pellegrini, che verranno in Roma;

2. Indulgenza plenaria ai fedeli, che si uniranno in ispirito ai pellegrini di Roma, purchè premettano una novena con la recita quotidiana della terza parte del Rosario al giorno 19 febbraio 1893, oppure a quel giorno, che venisse fissato dai singoli Ordinari nelle loro diocesi.

3. Indulgenza plenaria a coloro che prenderanno parte agli spirituali Esercizi od alle Missioni, che dessero nel 1893; e tutti questi, purchè confessati e comunicati, preghino secondo la mente del S. Padre.

4. Indulgenza di 300 giorni per ciascun giorno della novena, degli Esercizi o delle Missioni;

5. Le indulgenze sono applicabili alle anime sante del Purgatorio.

La lettera del S. Padre al Popolo Italiano

Per dare la maggiore possibile diffusione a questo documento di sapienza e di amore del S. Padre nostro Leone XIII, la tipografia Patronato ne offre 100 copie per lire 2.00 — 1000 per lire 15,50.

Nuovi francobolli per l' Eritrea

Nel prossimo mese di febbraio saranno posti in vendita dall' Amministrazione delle Poste i nuovi francobolli e cartoline postali da e per l'Eritrea.

Il tipo di queste nuove carte postali è identico a quello attualmente in corso; la sola differenza consisterà nella leggenda *Colonia Eritrea* che vi sarà stampata a cura della officina governativa carte-valori.

I professori e le lezioni private

Il ministro Martini ha inviato una circolare ai presidi invitandoli ad informarsi se i professori danno lezioni private ed a riferirne subito al ministero.

I nuovi Pianeti e la Fotografia

Dal mese di novembre fino ad oggi l'astronomo Charlois dell' Osservatorio di Nizza ha rinvenuto colla fotografia 6 pianeti e 2 l' astronomo Max Wolf di Heidelberga, dei quali uno era già stato scoperto fin dal mese di agosto, e riconosciuto sulla lastra fotografica il 22. novembre. Il che vuol dire 7 pianetini in poco più di un mese.

Questo progresso devesi alla fotografia, che ora si è applicata anche alla ricerca degli asteroidi tra Marte e Giove.

L' istrumento adoperato da Charlois del pari che quello di Wolf consiste in niente altro che un obbiettivo fotografico da ritratti di 16 cm. di apertura e 85 di distanza focale, montato su di un equatoriale.

Non è possibile prevedere fin dove si arriverà con codesto processo. Solamente uno studio comparato della grandezza dei pianetini e delle loro distanze dal sole permetterà di prevederlo quando sarà venuto il momento.

Fin d' ora però si può dire, che l' introduzione dei processi fotografici in questo ramo speciale dell' astronomia sarà di far conoscere e relativamente presto il numero probabile della folla di asteroidi tra Marte e Giove, nonchè il loro modo di distribuzione colla distanza; questioni che senza la fotografia sarebbero rimaste senza risposta per lunghi anni ancora.

Col perfezionarsi adunque dell'arte fotografica, ormai la fotografia, è penetrata in tutti i diversi rami dell' astronomia di osservazione.

Essa infatti è stata adoperata con molto frutto nel ritrarre le vere sembianze del cielo stellato fino nelle regioni, dove non potevano giungere neanche gli strumenti più potenti di oggidì.

E' riuscita a ritrarre i gruppi o ammassi stellari persino le più lontane nebulose.

Dapprima la fotografia si adoperò ad avere immagini più o meno esatte del nostro satellite, la luna, le più vicina di tutti; poi ne diede immagini più fedeli degli altri membri della famiglia solare non escluso il centro del nostro sistema, il sole di cui riproduce tutte le vicende della sua instabile superficie, le macchie, le granulazioni di cui questa è ripiena e persino le delicatissime protuberanze ed eruzioni che si manifestano nella fotosfera ed atmosfera gazosa che la investe.

La fotografia si è applicata pure alla scoperta ed all' osservazione delle comete ed ultimamente (dal 12 al 13 ottobre), il Barnard, astronomo all'Osservatorio di Lick in California, scoprì infatti una cometa sulle lastre fotografiche, la cometa Holms scoperta il 16 novembre fu fotografata nettamente dai fratelli Henry a Parigi e da altri, e la cometa Brooks, del 21 novembre lo fu ugualmente alla Specola Vaticana.

Nè si può indovinare le molteplici altre applicazioni che quest' arte ammirabile avrà in avvenire, nella più bella e più esatta tra le scienze: la scienza del cielo.

P. F. DENZA.

Piccola posta

Codroipo — Ricevuto L. 20 con Cartolina v. N. 463,243.

Furti

Le guardie di città arrestarono stamane certa Nobile Luigia d' anni 45 domestica da Martignacco perchè sorpresa in flagrante furto di L. 3.40 in danno della sua padrona Filippich Maria ostessa in via Cortazzis.

— In Budoja uno sconosciuto penetrato nella casa momentaneamente incustodita di Bastianello Vincenzo vi rubò indumenti e suppellettili per L. 175.

— In Sacile, ignoti, forzata una finestra penetrarono nella bottega di Liberale Luigi rubandovi danaro e commestibili per L. 4.50.

— In Pagnacco ad opera d' ignoti venne commesso un furto nella casa ed in danno dell' ostessa Maria Zampi di L. 200 in contanti e di effetti di biancheria per un valore di L. 80.

In rissa

In Aviano venne arrestata Bazzan Maria e denunziato Apollonio Giacomo perchè venuti a rissa per ragioni d' interesse colpirono alla testa con un colpo di bastone Bazzan Lorenzo rispettivo padre e suocero causandogli lesioni guaribili in giorni 10.

Invasione di serpenti

I dintorni della città di Pinkvilel, nello Stato dell' Oregon, sono pieni di serpenti.

In una passeggiata di un chilometro si incontrano fino a mille serpenti di diversi colori e lunghezze, da sei pollici a sei piedi (due metri).

Gli abitanti del paese vietano di uccidere quei serpenti, e perfino di far loro il minimo male. Del resto, sono affatto innocui, e i ragazzi non hanno paura a giuocare con essi.

Il favore di cui godono i serpenti a Pinkville si spiega col fatto che distruggono milioni di insetti nocivi all'agricoltura.

Nuovi nemici delle farine

Il dott. Londemann ha richiamata l' attenzione del pubblico intorno a due nuovi nemici delle farine.

Si tratta di due coletteri da lungo tempo conosciuti, ma che non vennero mai ritenuti dannosi alle farine ed ai cereali.

Il primo di questi è il cosidetto dermeste pel lardo *(dermestes lardarius)* ed il secondo è un insetto che finora veniva riscontrato assai di rado e che si chiama *tribolium biforcolatum.*

Avviso alle padrone, alle massaie e per quei negozi ove appunto si trovano delle farine.

Converrebbe spesso adunque far esaminare la farina, come si fa pei vini, e per la roba porcina ecc. ecc.

Un confratello sconosciuto

Vive a Parigi, fuori della grande stampa quotidiana, una quantità di altri giornali, più o meno noti che hanno i loro abbonati e pagano... quasi sempre, il conto della tipografia.

Sono, per lo più, organi solitari e malinconici di una idea irrealizzabile, di una religione impossibile, di sistemi perfezionati per estirpare i calli, per legarsi le macchie, per vederci al buio, e via dicendo.

Ora apprendiamo dall' *Echo de Paris* che in mezzo a questa categoria di giornali, anche i mendicanti hanno il loro organo che si chiama precisamente: *Il Giornale dei Mendicanti.*

E' un foglio quotidiano di avvisi e fornisce tutte le mattine ai suoi abbonati la lista completa dei battesimi, matrimoni, dei funerali che debbono aver luogo nella giornata e dove la mancia è sicura.

In uno dei suoi ultimi numeri, per esempio, sono segnalati un matrimonio nella chiesa di S. Agostino con questa nota speciale: « raccomandato »; i funerali di un generale e il battesimo del figlio di un grande industriale.

In altra parte del foglio e sotto una rubrica speciale sono indicati gli arrivi a Parigi di persone ricche e caritatevoli, con le ore in cui ricevono o sono solite a uscir di casa e con altri dettagli professionali e intimi.

Dopo quest' esempio è sperabile che anche quella numerosa e bersagliata classe di esploratori che volgarmente si chiamano ladri, vorrà avere il proprio organo.

Un giornale ad uso dei ladri sarebbe presto fatto e i suoi redattori spesso nella necessità di inserire la formula d' uso: « Per abbondanza di materia sopprimiamo l' appendice ».

Figuratevi di aver sott' occhio un numero qualunque di questo giornale dell' avvenire. E leggerete.

« L' abitazione del tal dei tali, in via tale si presta assai per una visita notturna. Essa è fornita di ogni bene e l' argenteria si trova nel tal sito, a mano destra. Non occorre camminare in punta di piedi. Non vi abita che il padrone, che va sempre in letto ubbriaco. La servitù è al piano superiore.

Oppure quest' altro avviso:

« Oggi si pagano le pensioni. In gamba! »

Naturalmente anche il giornale dei ladri avrebbe i suoi annunzi a pagamento, le sue *réclames* le sue necrologie ed altro.

Fra gli annunzi:

« Il sottoscritto ha per le mani un colpo sicuro. Ma ha bisogno di un socio che gli

presti man forte e sia pratico di grimaldelli.

« Inutile presentarsi senza buone referenze ».

Fra le *réclames*:

« Sistema infallibile per l'estrazione dei portafogli dalle tasche. Accludere francobollo per la risposta.

Fra le inserzioni mortuarie:

« E' morto nel bagno penale di X, dopo avervi soggiornato parecchi anni, il nostro collega tale. Egli è stato uno dei ladri più sperti del secolo. Il ricordo delle sue brillanti operazioni vivrà eterno nel nostro cuore. Incominciò dalla nascita col rubare... il tempo, e finì per rubare a man bassa, dappertutto.

« Si può dire di lui che rubò tutto fuorchè la sua riputazione di ladro coi fiocchi, che si è veramente guadagnata ».

Convenitene, o signori e signore. Un giornale di questo genere si farebbe della strada, e i suoi clienti finirebbero pertubarsene le copie fra loro.

Diario Sacro

Mercoledì 21 dicembre — S. Tommaso ap — Dig. d'avv.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 20 dicembre 1892

Foraggi e combustibili.

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.—	a 5.50
» II nuovo » »	»	4.—	» 4.80
» III » » »	»	—.—	» —.—
Erba spagna » »	»	7.—	» 7.20
Paglia da lettiera » »	»	3.20	» 3.30
Legna tagliate » »	»	2.46	» 2.55
Legna in stanga » »	»	2.20	» 2.30
Carbone I qualità » »	»	7.—	» 7.50
» II » » »	»	6.—	» 6.80

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.10	a 1.15
Capponi	» »	1.20	» 1.40
Anitre	» »	1.—	» 1.10
Polli	» »	1.—	» 1.20
» d'India m	» »	0.90	» 0.95
fem.	»	1.—	a 1.10
Oche vive	»	0.90	a 0.95
» morte		1.10	a 1.20

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	chilog. da L.	2.40	a 2.45
Burro del piano	» »	2.30	» 2.35
Formaggio in monte Montasio	» »	—.—	» —.—
Formaggio » Malulino	» »	—.—	» —.—
Formaggio Formelle fresche	» »	—.—	» —.—
Patate o pomi di terra fresche	» »	7.—	» 7.50
Uova	al cento »	8.50	» 8.75

Mercato Granario

Granoturco	all'Ett. da L.	—.—	» —.—
» comune	» »	9.50	a 10.80
» cinquantino	» »	9.—	a 9.80
» semigiallone	» »	11.—	a 11.20
» giallone nuovo	» »	11.30	a 11.50
» giallonino	» »	11.50	a 11.75
Frumento	» »	16.90	a 17.10
Segala	» »	11.—	» 11.50
Castagne	» »	10.—	a 14.—

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.

Appena aperta la seduta, l'on. Zanardelli rende conto della presentazione al Re dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Il ministro Grimaldi presenta il progetto per la proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1892-93, non approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre.

La Camera accoglie la presentazione in generale silenzio.

Si discute quindi il progetto per la convalidazione del decreto 15 novembre 1892, che approva le maggiori somme e una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Onor. Lacava presentò il progetto per prorogare la facoltà dell'emissione dei biglietti a corso legale a tutto il marzo 1893 e ne chiese l'urgenza, e l'invio alla Commissione che ha esaminato l'altro progetto sul quale è stata presentata testè la relazione del deputato Roux.

Giolitti dichiara poscia che il Ministero mantiene le sue proposte fatte col disegno di legge per l'ordinamento delle Banche, accettando alcuni emendamenti suggeriti dalla Commissione; ma che mancando il tempo tanto alla Camera come al Senato per una matura discussione di quel progetto, si è determinato a proporre una breve proroga. Nel frattempo farà eseguire una diligente ispezione degli istituti di emissione e ne presenterà i risultati alla Camera, prima che venga in discussione il progetto relativo all'ordinamento bancario.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti di voler fare l'ispezione sulle Banche, furono accolte da molti (bene, bravo, benissimo).

Quindi si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Comunicansi i risultati delle votazioni a scrutinio segreto.

La convalidazione del decreto relativo ai tabacchi ebbe voti favorevoli 256, contrari 76; la convalidazione del decreto relativo al nuovo riparto dei fondi per le opere idrauliche ebbe favorevoli voti 260, contro 70; e il bilancio del Ministero delle finanze fu approvato con voti 252 contro 77.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 — Presidente Farini

Apresi la seduta alle 2 e 40 pom.

Commemorato il senatore Gangitano, si riprende la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

E i capitoli vengono tutti approvati.

Si discute quindi il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Approvano tutti gli altri capitoli del bilancio, fino all'ultimo.

Si passa poi alla discussione del bilancio di Grazia e giustizia.

Canonico domanda al guardasigilli se intenda di presentare una legge per l'ordinamento della proprietà ecclesiastica, contemplata all'art. 18 della legge sulle guarentigie.

Lampertico, della Commissione di finanza, fornisce schiarimenti e informazioni sopra i lavori della Commissione nominata in proposito dall'ex ministro Pessina.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia, dice che le raccomandazioni di Canonico lo richiamano ad un argomento gravissimo, ad un impegno solenne preso dal legislatore italiano colla legge del 1871; accenna agli studi preparatori esistenti al Ministero, alla moltepilcità degli argomenti cui devesi provvedere e spera di potere, se non altro, avviare il gravissimo argomento verso la sua soluzione.

Chiudesi la discussione generale e approvansi i primi 14 capitoli senza discussione.

Poi si rinvia il seguito dell'esame a domani.

Levasi la seduta alle 5.50.

ULTIME NOTIZIE

L'Enciclica Pontificia

Profonda impressione ha prodotto a Roma la lettera di Leone XIII al popolo italiano.

La si giudica un programma pratico di azione cattolica, destinato a dare nuova vita alle opere religiose, alle associazioni e alla stampa.

Notevole e notato è il fatto che il Sommo Pontefice si rivolge direttamente al popolo. Vi si scorge il concetto della democrazia cristiana, che informa gli atti di Leone XIII da gran tempo. Egli domanda la salute d'Italia al popolo, non ad altri. E' necessario far bene penetrare questo concetto nelle moltitudini, perchè sarà uno sprone al risveglio religioso, congiunto allo scopo patriottico.

La Storia della Marina Pontificia

Il Santo Padre ha ordinato la ristampa dell'insigne opera dello illustre P. Guglielmotti, dei Predicatori, intitolata: *Storia della Marina Pontificia*. Ha ordinato che la ristampa sia corredata da un nuovo indice, essendo i precedenti molto scorretti. Ha stanziato per quest'opera monumentale la importante somma di L. 35,000.

Avvocatura erariale

Si ritiene imminente un largo movimento nell'avvocatura erariale. Si esclude però che si possa applicare il regime della magistratura per il collocamento a riposo in ragione di età degli avvocati erariali. Equiparandosi ad ufficiali di pubblico ministero si possono collocare a riposo soltanto per giustificare ragioni di salute.

Le grandi manovre navali

Si ritiene con fondamento che il ministro della marina, vice-ammiraglio Racchia, sia intenzionato di fare nell'estate prossimo venturo le grandi manovre navali alla Maddalena, sotto il comando del principe Tommaso.

Le licenze d'onore

La commissione per la gara d'onore fra i licenziati di cui, come è noto, fa parte anche Cavallotti, esaminò fino ad ora 62 lavori appartenenti a 30 provincie. Deliberò di non concedere alcuna medaglia d'oro; stabilì due medaglie d'argento e sei menzioni onorevoli. Nessuno dei premiati appartiene ai Licei del Veneto.

Disgrazie in causa della nebbia

A Milano ieri l'altro sera, in causa della nebbia, sono avvenute parecchie e gravissime disgrazie. Certo Pallavicini, pensionato ferroviario, cadde a Porta Nuova nel canale Redefossi, dal quale fu poi estratto cadavere. Nella roggia di Porta Garibaldi cadde un individuo che venne estratto cadavere. I passanti avevano sentito un grido angoscioso di aiuto, ma non giunsero più in tempo a salvarlo. Dalle acque di fuori Porta Ticinese furono estratti tre cadaveri, ed un altro dal laghetto a Porta Ticinese. Altri due individui, di cui uno è certo Roberti di Pavia, rimasero vittime della nebbia nel Naviglio, ove caddero pure due vetture.

Rotschild ferito a caccia

Ferrieres, 18: Il barone Alfonso Rotschild partecipando ad una partita di caccia, rimase ferito da una palla di rimbalzo all'occhio destro presso la cornea. Dopo la pronta cura medica, lo stato all'occhio è soddisfacente.

La Regina Vittoria in Italia

Il *Daily News* dice che la regina partirà per Firenze il 15 od il 16 marzo.

Lo scandalo del Panama

Il *Parti National* afferma che l'esame dell'incartamento Prinet sul processo per l'affare del Panama non rivelò alla commissione d'inchiesta alcun nome di senatore o di deputato.

Secondo ciò che recano i giornali della sera, i primi deputati contro i quali si procederà per l'affare del Panama, sarebbero il barone Soubeyran, che fra l'altro avrebbe ricevuto da Reinach due degli *cheques* per 40,000 franchi, il bottone Cassagnac, che avrebbe ricevuto 45,000 franchi, inoltre Henry Maret, Dugue ed Antonino Proust. Cassagnac dice che ricevette i 45,000 franchi in conto *pubblicità*.

Parigi 19 — Il finanziere deputato di destra Soubeyrand fu udito dalla commissione d'inchiesta sull'affare di Panama e dichiarò che da trenta anni partecipò a tutti i sindacati di garanzia, senza di cui nessun affare importante è possibile. — Percepì ultimamente un beneficio di 27,500 franchi da un sindacato austriaco.

La commissione decise di udire l'ex deputato Andrieux, il presidente Floquet ed i deputati Leprevost, De Launnay e Caffarelli.

Parigi 19 — La Commissione d'inchiesta sull'affare del Panama ha udito Monchicourt liquidatore della compagnia che dichiarò che Reinach ricevette 2 milioni per spese di pubblicità, 3 milioni per spese di sindacato e 1,400,000 per versamenti anonimi. Soggiunse che i partecipanti al sindacato di garanzia arrischiarono di perdere 2,50 d'ogni obbligazione e conchiuse ritenere che il sindacato di garanzia fosse onerosissimo ed inutile.

TELEGRAMMI

Londra 19 — Il naturalista Bicard Owen è morto.

Londra 19 — Lo *Standard* dice che secondo il risultato delle ultime dichiarazioni di Bismarck, la sua politica mirava a aviare sull'Austria e sull'Italia un attacco eventuale contro la Germania e ad inimicare l'Inghilterra con la Francia e la Russia; ma la politica tedesca oggi è diretta con lealtà perfetta.

Notizie di Borsa

20 dicembre 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 97.10	a L.	97.15
id. id. 1 lugl. 1892	» 98.93	a »	98.95
id. austr. in carta	da F. 97.85	a	98.—
id. » in arg.	» 97.55	a	97.60
Fiorini effettivi	da L. 216.75	»	217.—
Bancanotte austriache	» 216.75	»	217.—
Marchi germanici	» 127.80	»	128.—
Marenghi	» 20.68		20.71

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato